

MONFALCONE

Integrativo Fincantieri, domani assemblea Uilm

MONFALCONE. Si concluderà domani con l'appuntamento organizzato da Uilm, il giro di assemblee di stabilimento per illustrare ai lavoratori la piattaforma del contratto integrativo Fincantieri, piattaforma divisa da quella dei colleghi di Fiom e Fim dopo lo strappo sindacale che ha reso impossibile la presentazione di una piattaforma unitaria.

Sarà presente all'assemblea Mario Ghini, responsabile metalmeccanici Uilm. I punti salienti della piattaforma, che non sarà sottoposta a referendum (come invece fatto per Fiom e Fim), sono appalti e decentramento, mercato del lavoro, ambiente e sicurezza, orario di lavoro, professionalità e inquadramento, politiche salariali.

L'assemblea delle Rsu Uilm ha già approvato le richieste economiche presenti nella piattaforma integrativa di Fincantieri, che prevedono consolidamento dell'intera scala di produttività e del premio di produttività di unità pari a 950 euro annui; mantenimento del premio programma pari a 1.208,58 euro annui; incremento economico aggiuntivo all'attuale premio di risultato di 2.000 euro annui; premio presenza da incrementare a 50 euro mensili; indennità di funzione per i capi prodotto e per tutti quelli che non beneficiano dell'orario flessibile da incrementare a 100 euro mensili; incremento della specificità di stabilimento per i lavori gravosi, indennità turno, indennità di navigazione, reperibilità. In merito agli appalti occorre definire le attività "core" che dovranno essere mantenute all'interno degli stabilimenti (officine tubi, attività di prefabbricazione, realizzazione di sottoassiemi, travi, basamenti, attività tecnico-progettuali, di coordinamento, allestimento, progettazione di base); applicazione degli accordi e delle leggi esistenti sulla percentuale massima di appalto per le attività di scafo.

Perciò si richiede che su ogni scheda di commessa siano specificate sia le ore di lavoro interno sia quelle assegnate all'appalto. Si propongono verifiche periodiche, cantiere per cantiere, finalizzate all'adozione delle misure necessarie per conservare tale equilibrio e investimenti sulla tecnologia di processo al fine di consentire il rientro in Fincantieri di una parte del valore delle

commesse, piena responsabilizzazione della Fincantieri sul rispetto di leggi e contratti nei lavoratori in appalto, in particolare piena assunzione di responsabilità in azienda per impedire la retribuzione globale.

E ancora: istituzione di un tavolo di sito tra Fincantieri e rappresentanze delle aziende in appalto e organizzazioni dei lavoratori per affrontare tutti i temi produttivi, occupazionali, sicurezza e industriali del sito. (c.v.)

